



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N. 19

---

### **SOLIDARIETÀ AL POPOLO CUBANO, CONDANNA DELL'EMBARGO PETROLIFERO E RISPETTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE IN RELAZIONE ALLE MISURE RESTRITTIVE STATUNITENSI CONTRO CUBA**

presentata il 19 marzo 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### PREMESSO CHE:

- la Carta delle Nazioni unite costituisce il fondamento dell'ordinamento giuridico internazionale e stabilisce il divieto di misure unilaterali che violino i diritti fondamentali dei popoli e l'integrità economica degli Stati sovrani;
- il rispetto del diritto internazionale, del multilateralismo e delle istituzioni sovranazionali rappresenta un interesse primario anche per le autonomie territoriali, in quanto presupposto della sicurezza collettiva e della stabilità globale;
- dal 1959 gli Stati Uniti applicano nei confronti della Repubblica di Cuba un embargo economico, commerciale e finanziario che, nonostante le ripetute condanne della comunità internazionale e le risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni unite – da ultima la risoluzione del 29 ottobre 2025 A/RES/80/4 –, continua a pesare gravemente sulla popolazione cubana;
- il 29 gennaio 2026 l'amministrazione statunitense ha firmato un ordine esecutivo che dichiara Cuba "una minaccia per la sicurezza nazionale" e introduce la possibilità di imporre dazi contro qualsiasi Paese che esporti petrolio o prodotti petroliferi verso l'isola, aggravando ulteriormente la crisi energetica in atto;

##### RILEVATO CHE:

- la stretta statunitense sui rifornimenti energetici ha contribuito all'interruzione dei principali flussi di greggio verso Cuba, riducendo gli approvvigionamenti di petrolio a livelli prossimi all'azzeramento e provocando una crisi umanitaria di grave portata;
- la carenza di energia e carburante ha determinato blackout prolungati per molte ore al giorno in ampie aree del paese, la paralisi dei trasporti pubblici e

privati, la sospensione dei rifornimenti di carburante agli aeroporti con conseguenti cancellazioni di voli internazionali;

- secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i diritti umani (OHCHR), la carenza di carburante sta provocando blackout fino a venti ore al giorno in molte aree del Paese, con gravi ripercussioni sulla refrigerazione di alimenti e farmaci, sul funzionamento di ospedali, sistemi idrici e fognari, trasporti pubblici e produzione agricola, configurando una crisi umanitaria con effetti diretti sui servizi essenziali per la popolazione civile;

- il 12 febbraio 2026 gli esperti delle Nazioni unite per i diritti umani hanno definito la stretta statunitense sul carburante cubano una grave violazione del diritto internazionale, segnalando impatti diretti su ospedali, istruzione, reti idriche e protezione sociale<sup>1</sup>;

#### CONSIDERATO CHE:

- le sanzioni e gli embarghi unilaterali che colpiscono interi popoli, impedendo l'accesso a risorse essenziali come l'energia, i medicinali, i servizi sanitari e i beni alimentari, risultano in contrasto con i principi fondamentali del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni unite;

- tale azione si inserisce in un più ampio quadro di politica estera dell'attuale amministrazione statunitense insediatasi nel 2025 che ha fatto ricorso a misure di pressione unilaterale nei confronti di numerosi paesi, in contrasto con i principi del multilateralismo e della legalità internazionale;

- la crisi cubana riceve un'attenzione estremamente limitata nel dibattito pubblico e mediatico internazionale, nonostante determini condizioni di grave sofferenza per l'intera popolazione civile;

#### PRESO ATTO CHE:

- in risposta alla crisi umanitaria cubana, la società civile internazionale ha promosso il convoglio *Nuestra América*, una mobilitazione per via aerea, terrestre e marittima volta a far convergere all'Avana entro il 21 marzo 2026 degli aiuti umanitari urgenti destinati a ospedali, scuole e famiglie cubane; all'iniziativa hanno aderito anche degli eurodeputati italiani, segnalando il rilievo politico che la crisi cubana sta assumendo anche in sede europea;

- presso il Parlamento italiano e numerose istituzioni locali, quali ad esempio il Consiglio comunale di Torino o l'Assemblea capitolina, sono state adottati o sono in corso di adozione atti di indirizzo politico a sostegno del popolo cubano, impegnando le rispettive amministrazioni a sollecitare il Governo italiano affinché assuma una posizione chiara contro l'embargo e promuova iniziative diplomatiche in sede europea e internazionale;

- il Governo italiano non ha ancora espresso una chiara e netta condanna delle misure restrittive unilaterali statunitensi nei confronti di Cuba, né ha assunto iniziative concrete in sede europea per la loro revoca;

- l'articolo 11 della Costituzione italiana sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, impegnando l'Italia a promuovere un ordinamento internazionale fondato sulla pace e sulla giustizia;

RICORDATO che i medici cubani del contingente internazionale "Henry Reeve" accorsero in Italia durante la fase più critica della pandemia da Covid-19, operando in Piemonte presso l'ospedale Amedeo di Savoia e in altri ospedali del

---

<sup>1</sup> UN experts condemn US executive order imposing fuel blockade on Cuba | OHCHR

Nord-Italia, fornendo un esempio concreto di cooperazione sanitaria internazionale che impone oggi una risposta di reciproca solidarietà;

RITENUTO CHE:

- la memoria della solidarietà internazionale non possa essere disgiunta dall'azione politica;
- la cooperazione, il dialogo e la diplomazia rappresentano strumenti prioritari rispetto a misure di coercizione economica e politica, in particolare quando queste colpiscono in modo indiscriminato la popolazione civile, incluse le fasce più vulnerabili;
- la selettività nell'applicazione del diritto internazionale ne compromette la credibilità e favorisce il prevalere della "legge del più forte", incompatibile con i valori democratici e costituzionali; il progressivo indebolimento del diritto internazionale e il ricorso sempre più frequente a misure di coercizione economica unilaterale rappresentano una minaccia sistemica alla pace e alla sicurezza globale;

**esprime**

piena solidarietà al popolo cubano di fronte alla grave crisi umanitaria in atto, riconoscendo nel blocco petrolifero statunitense la causa principale delle sofferenze della popolazione civile;

**manifesta il proprio orientamento**

esortando il Governo e in particolare il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale:

- a condannare formalmente le misure restrittive unilaterali statunitensi nei confronti di Cuba, con particolare riferimento all'ordine esecutivo del 29 gennaio 2026, ritenendole una grave violazione dei principi di legalità internazionale e dei diritti umani fondamentali della popolazione civile cubana, ed assumere una posizione chiara e conseguente nelle sedi internazionali competenti;
- a riaffermare il rispetto della Carta delle Nazioni unite e delle risoluzioni dell'Assemblea generale in materia di embargo a Cuba, condannando ogni misura unilaterale incompatibile con l'articolo 11 della Costituzione italiana;
- a promuovere, in sede europea e internazionale, ogni iniziativa utile per la revoca delle misure restrittive unilaterali nei confronti di Cuba, la tutela dei diritti umani e il ripristino di canali di cooperazione energetica e umanitaria;
- a sostenere il ruolo centrale delle Nazioni Unite quale unico quadro legittimo per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, promuovendo il rafforzamento del multilateralismo e degli strumenti di prevenzione dei conflitti;
- a valorizzare l'esperienza della brigata medica cubana "Henry Reeve" intervenuta in Italia durante la pandemia da Covid-19 quale modello di cooperazione sanitaria internazionale, e a promuovere iniziative di solidarietà concreta a favore della popolazione cubana, tra cui la raccolta e l'invio di farmaci, materiali sanitari e dispositivi energetici;
- a riferire in Parlamento sulla situazione in atto a Cuba, sugli effetti devastanti delle sanzioni sulla popolazione civile e sulle iniziative diplomatiche intraprese o da intraprendere, affinché il tema sia oggetto di un confronto istituzionale trasparente e approfondito;

**dispone**

l'invio della presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché ai Parlamentari eletti nella Regione del Veneto.

---